

tiasse, daria causa agli figliuoli loro de non gli esser di quella servitù et fede che gli erano stati loro, in modo che tuti fece ritornar al suo soldo, ma con conditione, che ciaschaduno havesse a tuor il suo cozezo et farsi scriver, che li costa aspri 30 per uno; et a questo modo li ha ritornati, con questa gravezia de aspri trenta per uno. De huomini, che da conto siano, maritimi et di qualche fama, non ce n'è nissuno al presente; ma quando gli achade a far armata, cristiani instessi sono quelli che gli la conduce, i qualli, poi ch'è fatta la guerra, vano ognuno per il facto suo, et tali diventano bastaxi in commercio, et tali vuogano le perme.

De Camalì, corsaro turchescho.

Chamallì hê huomo di pocha riputatione in Constantinopoli et a presso a' turchi, ma pur, per gli favori che lui ha, mediante la sua astutia et ingiegno, hê ussuto fuori con quatuordici velle de licentia del signor; nè di lui per ora dirò altro.

De Aly bassà.

Aly bassà si atrova haver un galion, de circha bote 400, in Constantinopoli, el qualle al partir mio havea tolto partito per Barbaria; et oltra di quello ha degli altri navilli assai, che 'l manda dove gli piace.

Del figliuolo de Fayt bassà.

El figliuolo de Fayt bassà si atrova un gallion de circha bote 300, el qual lui manda anchora a quelle marine di Barbaria, et era non di mancho al partir mio a Constantinopoli, et atrovassi altri navilli a presso.

Del fiuol del signor, che si atrova a' confini de Sio.

Un fiuol del signor, che si atrova a' confini de le marine de Sio, ha trovato un churfuoto, che gli ha facta una gallia sutil, et due fuste de XXII banchi, et altri navilli anchora, fin a la suma de nuove fusti; i qualli tuti vano in corso a' dani di chui mancho possono.

Del sanzacho da Negroponte.

El sanzacho da Negroponte ha cinque fuste, le

qualle tute manda anchora lui a' dani di chui a loro si trovano inferiori di force.

De molte fuste si atrovano in Arcipellago.

In Arcipellago si atrovano molte fuste, le qualle non ad altro fine che solo a prede, et fano dani grandissimi; et tute sono turchesche, per quanto si dice.

Del prender de una naveta et un maran.

Fu presa una naveta et un maran da le fuste del figliuolo del signor; la qual naveta et maran andava a charichar vallanie.

De uno capitano da mar facto per el signor.

Intendendo el signor turcho esser molti corsari in Arcipellago, fecece subito armar quatuordici velle, sopra le qualle fecece uno capitano, et mandolo a quella volta, per veder de prender tal corsari. Il qual capitano, trovati quelli, si adaptò con loro, et tuti insieme andavano a prede, tale che dani erano duplichati; in modo che, pervenuto a le orecchie del signor, el mandò a tuor adrieto, nè quello che di lui sia poi seguito non intendo.

De li richiami da Schiro et Schiati.

Quanti siano li richiami da Schiro et Schiati, che per tute quelle bande sonano, non mi extenderò con vostra celsitudine, reputandomi certo quelli esserli notissimi, perchè sono in tanto culmine, che di altro cha de Schiro et Schiati si sentono parlar.

De l'artellaria facta far per el signor.

Artellarie infinitissime ha fato far quel signor, si di ferro, che si chargano sencia chugno, chomo di bronzo, et passavollante, et altre sorte artellarie assai, perchè ha una infinità de maestri, che lavorano al continuo, venuti per insino de la Spagna, et zudei. Fa far ballote et piere da bombarda; et questo anno passato fecece vegnir munition infinitissime, erano in Drinopoli; fecece tagliar zochi da bombarda, gitar rami e tute altre provision, che allora si ricercava, per una maxima preparation di guerra; et non di mancho resta tutavia mai di far lavorar et bombardar et altre sorte di tute artellarie.